



**Versione conforme alla Direttiva del 07.02.2008**



“PRISMA SPV S.r.l.” contro “Curatele eredità giacente d [redacted]  
C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino



Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni  
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Firmato Da: POLVERINO MARIA CARMELA Emesso Da: INFOCAMERE QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA Serial#: 2bdcff





# TRIBUNALE DI TARANTO

## Sezione esecuzioni immobiliari

Relazione estimativa del C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino nel  
procedimento d'esecuzione immobiliare n. 254/2025 promosso da:

“\_\_\_\_\_”

contro

“\_\_\_\_\_”



# TRIBUNALE DI TARANTO

## Sezione esecuzioni immobiliari

Relazione estimativa del C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino nel  
procedimento d'esecuzione immobiliare n. 254/2025 promosso da:

“-----”

contro

“-----”

Verbale di giuramento: 08-10-2025

Dopo il giuramento di rito, previa sottoscrizione del verbale di accettazione incarico, vengono posti al sottoscritto arch. Maria Carmela Polverino, nominato esperto, i seguenti quesiti:

*“Controlli, prima di ogni altra attività, la completezza dei documenti di cui all’art. 567, secondo comma, c.p.c. segnalando immediatamente quelli mancanti o inidonei.*

*In particolare precisi se il creditore procedente abbia optato per il deposito dei Certificati dei RR.II. sulle iscrizioni e trascrizioni gravanti sul bene ipotecato precisando se la certificazione delle iscrizioni si estenda per un periodo di almeno venti anni a ritroso dalla data di trascrizione del pignoramento e per ciascuno degli immobili pignorati e se le certificazioni delle trascrizioni risalgano ad un acquisto derivativo od originario trascritto in data antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento. Nel caso il creditore abbia optato per il deposito della certificazione notarile sostitutiva si precisi, in riferimento a ciascuno degli immobili pignorati se la certificazione risalga ad un atto di acquisto derivativo od originario trascritto in data antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento.*

*In secondo luogo l’Esperto precisi se il creditore procedente abbia depositato l’estratto catastale attuale e storico, precisando se i dati catastali attuali e storici degli immobili pignorati siano indicati sulla certificazione notarile.*

*L’Esperto deve provvedere inoltre a precisare se il creditore procedente abbia depositato il certificato dello stato civile dell’esecutato. In difetto, lo stesso, deve procedere all’acquisizione dello stesso.”*

“-----” contro “-----”

C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino

Compiuto tale preliminare controllo, l'esperto provveda a

1) descrivere l'immobile pignorato indicando dettagliatamente: comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, caratteristiche interne ed esterne, superficie (calpestabile) in mq, confini, dati catastali attuali, comprensivi di classe e rendita, eventuali pertinenze, accessori e millesimi di parti comuni;

2) indicare la conformità o meno della costruzione alle autorizzazioni o concessioni amministrative e l'esistenza o meno di dichiarazioni di agibilità. A descrivere dettagliatamente la tipologia degli abusi riscontrati, accertando se l'illecito sia stato sanato o sia sanabile; in caso di opere abusive dalla relazione di stima dovranno risultare possibilità di sanatoria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/01 e gli eventuali costi della stessa. Deve l'esperto verificare l'esistenza di istanze di condono, l'istante della pratica e la normativa di riferimento, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo e le eventuali oblazioni da corrispondere o corrisposte; deve verificare, ai fini dell'istanza di condono, che l'aggiudicatario può eventualmente presentare, per i che gli immobili si trovino nelle condizioni previste dall'art. 40 c.6, della L.47/85 ovvero dell'art. 46 del D.P.R. 380/01, specificando il costo per il conseguimento del titolo a sanatoria.

3) allegare per i terreni il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Sindaco ai sensi dell'art. 18 della L. 47/85;

4) accertare la conformità tra la descrizione attuale del bene e quella contenuta nel pignoramento evidenziando in caso di rilevata difformità: a) se i dati in pignoramento non hanno mai identificato l'immobile e non consentono una sua univoca identificazione; b) se i dati in pignoramento sono erronei ma consentono l'identificazione del bene; c) se i dati in pignoramento, pur non corrispondendo a quelli attuali, hanno in precedenza individuato l'immobile rappresentando, in questo caso, la storia catastale del compendio pignorato. Proceda altresì alle relative variazioni catastali;

4) accertare, sulla scorta della documentazione dell'Agenzia del Territorio, se all'atto del pignoramento la parte esecutata era intestataria degli immobili in forza di regolare atto trascritto ed acquisisca copia del titolo in favore del debitore;

5) verificare se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti, provvedendo alla formazione dei lotti e provvedendo, ove necessario e su autorizzazione del GE,

“-----” contro “-----”

C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino

3



*alla realizzazione del frazionamento con allegazione dei tipi mappali debitamente approvati dell'U.T.E.;*

*6) precisare se la quota in titolarità dell'esecutato, in caso di immobile pignorato pro quota, sia suscettibile di separazione di natura, chiarendo, inoltre, se l'immobile risulti comodamente divisibile in porzioni di valore simile per ciascun comproprietario, predisponendo una bozza di progetto di divisione;*

*7) accertare lo stato di possesso del bene, con l'indicazione del titolo in base al quale il compendio è occupato, se occupato da terzi, con riferimento all'esistenza di contratti registrati in data antecedente al pignoramento ed alla loro verifica.*

*Verifichi inoltre, se i beni pignorati sono gravati da censo, livello, uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi. Specificare, inoltre, l'importo annuo delle spese fisse di gestione e di manutenzione, nonché l'esistenza di eventuali spese straordinarie già deliberate, eventuali spese non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato;*

*8) accertare se i beni pignorati sono oggetto di procedura per pubblica utilità;*

*9) accertare se i beni pignorati sono stati realizzati in regime di edilizia residenziale pubblica convenzionata e agevolata e – in tal caso – se siano stati finanziati in tutto o in parte con risorse pubbliche;*

*10) Determinare il valore dell'immobile con indicazione del criterio di stima. Ai sensi dell'art. 568 c.p.c., nella determinazione del valore di mercato, l'esperto proceda al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore a mq e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento espropriativo, nonché le eventuali spese condominiali insolute;*

*II) allegare le planimetrie degli immobili, la visura catastale attuale, copia del permesso a costruire, della concessione o della licenza edilizia, degli eventuali atti di sanatoria, nonché della documentazione fotografica interna ed esterna dell'intero compendio pignorato estraendo immagini di tutti gli ambienti;*

“-----” contro “-----”

C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino

4



12) depositare separata e succinta descrizione del lotto, ovvero dei lotti formati, con indicazione dello stato di occupazione, da parte dell'esecutato o di terzi, con il prezzo di stima loro attribuito, nella quale sarà indicato, tra l'altro, anche il contesto in cui gli stessi sono ubicati;

13) allegare una versione della perizia redatta in conformità alla direttiva del Garante della protezione dei dati personali del 07.02.2008, ossia una copia dell'elaborato senza l'indicazione del debitore e di ogni dato personale idoneo a rilevare l'identità di quest'ultimo e di eventuali soggetti terzi non previsto dalla legge o comunque eccedente e non pertinente rispetto alla procedura di vendita;

13) allegare la check list dei principali controlli effettuati sulla documentazione di cui all'art. 567 c.p.c. in modalità telematica e un foglio riassuntivo di tutti gli identificativi catastali dei beni periziati.

L'esperto, terminata la relazione, invii copia ai Creditori procedenti o intervenuti e al debitore, anche se non costituito almeno 30 giorni prima dell'udienza fissata ai sensi dell'art. 569 c.p.c., a mezzo posta ordinaria (al debitore con racc. a.r. se non costituito a mezzo di procuratore) o posta elettronica, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici e teletrasmessi.

## **Descrizione del bene ricavata dagli atti**

Proc. n°	Lotto	Descrizione bene
254/2025	Unico	Immobile sito nel comune di Taranto, alla via Monsignor Giuseppe Capecelatro n. 40, censito in Catasto Fabbricati del detto Comune al Foglio 244, Particella 518, sub. 7, A/4, vani 3,5, R.C. 325,37.

Dalla verifica della documentazione presente in atti e con riferimento al controllo della documentazione di cui all'art. 567 co. 2 c.p.c., si precisa che il creditore procedente ha optato per il deposito della certificazione notarile sostitutiva. Tale certificazione risale alla proprietà originaria pervenuta per atto di compravendita a rogito del notaio ----- del 03.03.2004, trascritto il 10.03.2004 e pertanto antecedente di vent'anni il pignoramento.

“-----” contro “-----”

C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino

5

La stessa certificazione riporta tanto i dati catastali storici del bene oggetto di pignoramento quanto quelli attuali che lo identificano univocamente.

Il creditore procedente non ha provveduto al deposito dell'estratto di mappa, della planimetria e della visure catastali né attuali né storiche, né tantomeno al deposito dello stato civile dell'esecutato.

La sottoscritta ha provveduto a tali oneri, verificando altresì la congruità tra la certificazione notarile sostitutiva e le risultanze catastali.

## Operazioni peritali

La sottoscritta ha eseguito sopralluoghi e ricerche presso gli uffici comunali, immobiliari e catastali, al fine di reperire la necessaria documentazione riguardante l'immobile oggetto di stima.

## Sopralluogo

Un primo sopralluogo è stato fissato in data 23.12.2025 giusta comunicazioni AR del 11.12.2025 ID 25000010279282. In tale data tuttavia non si accedeva al bene ma si riscontrava che lo stesso risulta essere occupato dal sig. ----- che non ne consentiva l'accesso. Contattato telefonicamente l'avv. -----, curatore dell'eredità giacente si è fissato un secondo accesso al bene in data 29.01.2026 alle ore 15:30.

In tale data si è dunque presa visione dello stato dei luoghi eseguendo tutte le rilevazioni, metriche e fotografiche, necessarie al fine di ricavare le informazioni utili alla valutazione dell'unità edilizia.

## Reindividuazione del lotto

La scrivente, opportunamente valutando le condizioni di mercato e dopo aver effettuato l'aggiornamento catastale, individua il seguente lotto:

Proc. n°	Lotto	Descrizione bene
----------	-------	------------------

“-----” contro “-----”

C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino

254/2025	Unico	Appartamento di tipo popolare facente parte del fabbricato sito nel Comune di Taranto alla via Monsignor Capecelatro n.40, al terzo piano, senza ascensore, con ingresso dalla porta a destra salendo le scale composto da tre vani ed accessori, identificato in NCEU al fg. 244 p.lla 518 sub. 7, categoria A/4, classe 4, vani 3,5, rend. € 325,37.
----------	-------	--

## Catasto - Reindividuazione del lotto

Catasto urbano							
Comune	Fg.	P.lla	Sub.	Cat.	Cl.	Cons.	Rend.
Taranto	244	518	7	A/4	4	3,5 vani	€ 325,37
In ditta:							

## Descrizione lotto

**Descrizione sintetica:** Appartamento, sito al piano terzo, senza ascensore, in Taranto alla via Monsignor Capecelatro n. 40, composto da tre vani ed accessori così distribuiti: piccolo ingresso, cucina con piccolo ambiente verandato con affaccio su cortile interno, bagno con sovrastante tramezzo ad uso ripostiglio, camera da letto matrimoniale con balcone prospiciente via Capecelatro e, collocata tra quest'ultima e l'ingresso, una camera da letto cieca. L'altezza interna dell'appartamento risulta pari a 3,00 m; la superficie utile dell'unità immobiliare è di circa mq. 40,00.

## Caratteristiche zona

L'immobile fa parte di un fabbricato edificato agli inizi degli anni 50, ed è posto nel quartiere Tre Carrare - Battisti, nelle immediate vicinanze del centro cittadino.

Il quartiere in questione è molto popolare e la zona, in forte degrado sociale ed edilizio, è caratterizzata da abitazioni di livello medio-basso edificate in differenti periodi, con viabilità a ridotta larghezza e scarsità di parcheggio.

La zona è dotata di urbanizzazioni tanto primarie che secondarie.

“-----” contro “-----”

C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino

## Fabbricato

Il fabbricato è stato costruito in epoche differenti: prima il piano terra e successivamente, negli anni '50, la sopraelevazione dei piani superiori; la struttura portante è in muratura con solai piani in laterocemento.

L'edificio è composto da piano terra e quattro piani superiori con destinazione abitativa, non è dotato di ascensore e presenta una corte interna. E' posto in aderenza ad altri edifici simili.

Caratterizzato da prospetti lineari, l'immobile tanto all'esterno che all'interno si presenta in pessimo stato manutentivo.

## Unità immobiliare

L'unità immobiliare è composta da tre vani e accessori così distribuiti: piccolo ingresso, cucina con piccolo ambiente verandato con affaccio su cortile interno, bagno con sovrastante tramezzo ad uso ripostiglio, camera da letto con balcone e affaccio su via Capecelatro, altra camera da letto, posta tra la precedente e l'ingresso, senza alcun affaccio; doppia esposizione tanto alla strada, con un unico balcone, che su una corte interna. L'altezza utile dell'abitazione è pari a circa m 3,00.

L'unità immobiliare complessivamente sviluppa una superficie utile di circa mq 40,00.

Ambienti	
Ambiente	Superficie (mq)
Ingresso	4,20
Cucina	8,10
Camera da letto matrimoniale	15,30
Camera da letto cieca	9,60
Bagno	1,50
<b>Totale</b>	<b>39,70</b>
Balcone	1,85
Veranda	1,45

“-----” contro “-----”

C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino

**Riepilogo Ambienti**

Tipologia	Superficie (mq)	Coeff. di ragg.*	Sup. ragguagliata
Superficie utile	39,70	1,00	39,70
Sup. non residenziale (balcone e veranda)	3,30	0,30	1,00
Superficie lorda	50,00	1,00	50,00
<i>* secondo D.P.R. 23/03/1998 n. 138 ed in base alla funzionalità dei singoli ambienti.</i>			
Sup. utile complessiva (Su + Sup. non resid. omogenizzate)	Si arrotonda a 41,00 mq		
Sup. commerciale vendibile (Sl + Sup. non resid. omogenizzate)	Si arrotonda a 51,00 mq		

**Materiali e impianti**

L'appartamento è dotato dei più comuni impianti anche se datati: elettrico sotto traccia e non a norma, idrico-fognante, citofonico, TV. Non è presente l'impianto di riscaldamento, né l'allaccio alla rete del gas metano; i fuochi della cucina sono alimentati da bombola a GPL. E' presente un condizionatore nella camera da letto con affaccio su via Capecelatro, disposto spalla a spalla con macchina posizionata sul balcone. L'immobile è rifinito con materiali di scarsa qualità: le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari in tutti gli ambienti; le pareti del bagno sono rivestite con piastrelle in ceramica a tutt'altezza.

La pavimentazione dell'unità immobiliare è in marmette di cemento di colore e disegno differenti in base agli ambienti.

Gli infissi interni sono in legno tamburato con apertura a battente, quelli esterni sono realizzati in legno con sistemi di oscuramento a persiane a battente in legno di colore verde.

L'accesso all'abitazione è costituito da una porta in legno a doppia anta con sopraluce in vetro, non blindata.

**Stato manutentivo**

Le condizioni dell'unità immobiliare, all'atto del sopralluogo, sono discrete. Si evidenzia solo la presenza di infiltrazioni di acqua dal piano superiore visibili nel solaio del tramezzo sul bagno.

“-----” contro “-----”

C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino

## Note sulla situazione catastale

La situazione catastale non è conforme allo stato di fatto per una diversa sistemazione degli spazi interni nonché per la presenza di un piccolo vano verandato sul balcone interno. Alla luce di quanto esposto si renderebbe necessario un nuovo accatastamento per modifica degli spazi interni (DOCFA). Per tale operazione la scrivente stima prudenzialmente un esborso pari ad € 500,00.

## Confini

L'unità immobiliare confina con vano scale, con via Capecelatro e con altre unità immobiliari.

Catasto urbano							
Comune	Fg.	P.IIIa	Sub.	Cat.	Cl.	Cons.	Rend.
Taranto	244	518	7	A/4	4	3,5 vani	€ 325,37
In ditta:							

## Pratica edilizia

Il fabbricato nel quale insiste l'unità immobiliare è stato edificato giusta Licenza Edilizia rilasciata in data 08.11.1951 dal Comune di Taranto.

## Abitabilità/Agibilità

L'immobile è dotato di dichiarazione di abitabilità rilasciato dal comune di Taranto in data 16.06.1952.

## Conformità/Difformità

La situazione reale differisce dal progetto depositato in comune per una diversa distribuzione degli spazi interni e delle dimensioni del bagno, nonché per la presenza di una piccola veranda realizzata sull'affaccio interno dello stabile.

Per sanare tale difformità occorre presentare una pratica a sanatoria ai sensi del DPR 380/2001 e ss.mm.ii. presso il comune di Taranto. Inoltre si è riscontrato che

“-----” contro “-----”

C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino

l'accesso al bagno dell'unità immobiliare avviene direttamente dal vano cucina. Tale circostanza non è conforme a quanto prescritto dal Regolamento Comunale di Igiene e Sanità Pubblica che prevede che i locali adibiti a bagno non possano avere accesso diretto dal vano cucina a meno della creazione di un antibagno. Nel caso in esame pertanto, per conservare la posizione del bagno, sarà necessario realizzare l'antibagno.

Per tali operazioni si stima prudenzialmente un esborso pari ad € 4.000,00 tra diritti di segreteria e sanzioni.

### Stato di possesso

Ad oggi l'appartamento risulta essere ancora di proprietà del sig. -----, deceduto in data 13.03.2019, giusta atto notaio ----- del 03.07.2008. Allo stato attuale l'unità immobiliare risulta occupata, senza titolo, dal sig. ----- insieme alla sua famiglia con una bambina diversabile.

### Altre informazioni utili per l'acquirente

Da notizie assunte per le vie brevi dall'amministratore di condominio, di recente nomina, si è appreso quanto di seguito esposto:

1. L'importo annuo delle spese fisse di gestione o manutenzione ordinaria ammonta a circa € 19,00 mensili.
2. Non vi sono arretrati condominiali.

### Diritto reale alla data di trascrizione del pignoramento

pignoramento: 20/08/2025 a favore di -----						
diritto	qt	perv. per	rogante	data	trascr.	n°
<b>Lotto unico – Appartamento al piano terzo in Taranto alla via Monsignor Capecelatro n. 40</b>						
Proprietà	1	Atto di compravendita	Notaio -----	03/07/2008	09/07/2008	21437/14581
<b>Proprietario: -----</b>						

### Iscrizioni

“-----” contro “-----”

C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino



N.r.p.	del	Tipo	A favore
21438/5227	09/07/2008	Ipoteca volontaria	-----

## Trascrizioni

N.r.p.	del	Tipo	A favore
11834/9161	12/06/2013	Pignoramento immobiliare	-----
23189/17389	11/09/2025	Pignoramento immobiliare	-----

## Documentazione allegata/verificata

prov.	plan. att.	plan. cat.	plan. prog.	loc.	vis. cat.	cond.
Sì	Sì	Sì	Sì	No	Sì	

Altri allegati: documentazione fotografica, verbali di sopralluogo, certificato di morte e certificato di residenza terzo occupante.

## Metodo di stima-Determinazione del valore

La determinazione del più probabile valore di mercato del locale è stata effettuata per confronto diretto.

Questa stima può essere effettuata col verificarsi di tre concomitanti condizioni:

- esistenza nello stesso mercato di beni simili (per caratteristiche intrinseche ed estrinseche) al locale oggetto di valutazione secondo un predeterminato aspetto economico;
- conoscenza di recenti valori dei beni simili presi come elementi di confronto (rif.: agenzie immobiliari presenti su territorio, Banca dati OMI, Bollettino Immobiliare);
- esistenza di un parametro comune, e cioè di un elemento di confronto (es. la superficie espressa in mq), tra i beni simili considerati e il locale oggetto di stima.

Premesso quanto sopra, la sottoscritta mediando i risultati delle indagini e valutando opportunamente le singole caratteristiche intrinseche ed estrinseche del bene, tenendo conto delle considerazioni effettuate in merito alla presentazione della pratica edilizia a sanatoria, alla presentazione dell'aggiornamento catastale, nonché tenendo conto della riduzione da effettuare per l'assenza della garanzia per vizi del bene (art. 568

“-----” contro “-----”

C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino.

12



c.p.c) stimata per il caso di specie pari al 5% del valore dell'immobile, determina come segue il valore dell'immobile:

Superficie commerciale vendibile mq 51,00 x €/mq 600,000	30.600,00 €
Riduzione per l'assenza della garanzia per vizi del bene (5%)	1.530,00 €
A detrarre costo per pratica a sanatoria	4.000,00 €
A detrarre costo per l'aggiornamento catastale	500,00 €
TOTALE	24.570,00 €
Si arrotonda a	24.600,00 €

**Lotto unico – Appartamento in Taranto**

**€ 24.600,00**

### Descrizione sintetica del lotto

*Appartamento, sito al piano terzo, senza ascensore, in Taranto alla via Monsignor Capecelatro n. 40, composto da tre vani ed accessori così distribuiti: piccolo ingresso, cucina con piccolo ambiente verandato con affaccio su cortile interno, bagno con sovrastante tramezzo ad uso ripostiglio, camera da letto matrimoniale con balcone prospiciente via Capecelatro e, collocata tra quest'ultima e l'ingresso, una camera da letto cieca. L'altezza interna dell'appartamento risulta pari a 3,00 m; la superficie utile dell'unità immobiliare è di circa mq. 40,00.*

*L'immobile fa parte di un fabbricato edificato agli inizi degli anni 50, ed è posto nel quartiere Tre Carrare - Battisti, nelle immediate vicinanze del centro cittadino.*

*Il quartiere in questione è molto popolare e la zona, in forte degrado sociale ed edilizio, è caratterizzata da abitazioni di livello medio-basso edificate in differenti periodi, con viabilità a ridotta larghezza e scarsità di parcheggio. La zona è dotata di urbanizzazioni tanto primarie che secondarie.*

*L'unità immobiliare confina con vano scale, con via Capecelatro e con altre unità immobiliari; è censita nel N.C.E.U. al foglio 244, particella 518, sub. 7, categoria A/4, consistenza 3,5 vani, rendita € 325,37, in ditta -----.*

*Il fabbricato nel quale insiste l'unità immobiliare è stato edificato giusta Licenza Edilizia rilasciata in data 08.11.1951 dal Comune di Taranto ed è dotato di dichiarazione di abitabilità rilasciata in data 16.06.1952.*

“-----” contro “-----”

C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino

13



*Ad oggi l'appartamento risulta essere ancora di proprietà del sig. -----, deceduto in data 13.03.2019, giusta atto notaio ----- del 03.07.2008. Allo stato attuale l'unità immobiliare risulta occupata, senza titolo, dal sig. ---- insieme alla sua famiglia con una bambina diversabile.*

**Valore di mercato**

**€ 24.600,00**

Taranto, Febbraio 2026

Il C.T.U.

Arch. Maria Carmela Polverino



“-----” contro “-----”

C.T.U. Arch. Maria Carmela Polverino

14

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni

ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

